



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

28 agosto 2015

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

MOGLIANO VENETO

Nuova area umida lungo lo scolo Zeretto



Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha avviato le operazioni preliminari dei lavori per la realizzazione dell'area umida lungo lo scolo Zeretto nel comune di Mogliano Veneto, che entreranno nel vivo dopo le ferie estive. Il progetto, per un importo complessivo di euro 1.112.913,00, si inserisce nel piano per il disinquinamento della laguna di Venezia: con questi lavori si arriverà a massimizzare la riduzione dei carichi inquinanti di azoto e fosforo. "Grazie a questo intervento - spiega il direttore del Consorzio, ing. Carlo Bendoricchio - esempio di progettazione multidisciplinare che mira alla riqualificazione del territorio restituendogli le antiche valenze fluviali, si stanno realizzando opere che mitigheranno il rischio idraulico in un'area soggetta ad esondazioni da parte del fiume Zero". I lavori prevedono la realizzazione di una trappola per sedimenti, situata a circa un chilometro a monte dalla confluenza dello scolo Zeretto col fiume Zero, di un'area umida dell'estensione di quasi un ettaro, immediatamente a valle della trappola per sedimenti, e di un manufatto di intercomunicazione tra il fiume Zero e lo scolo Zeretto per la laminazione del picco dell'onda di piena dello stesso Zero.

Con queste opere si completa il miglioramento idraulico del bacino dello scolo Zeretto nella zona ad ovest di Campocroce di Mogliano, già oggetto intorno al 2010 di un precedente intervento, rientrante tra le opere complementari al Passante.

TERRITORIO

*Avvisi di pagamento
nell'area del Consorzio
Acque Risorgive*

Contributo di bonifica 2015 per oltre 18 milioni di euro

Nei prossimi giorni saranno recapitati ai proprietari di immobili (terreni e fabbricati) che si trovano nel comprensorio del Consorzio Acque Risorgive gli avvisi di pagamento del contributo di bonifica per l'anno 2015. Si tratta di oltre 260 mila avvisi (compresi quelli per il recupero degli arretrati riferiti agli importi sotto i 16,53 euro per gli anni 2013 e 2014): quelli con importo sotto i 200 euro sono pagabili in unica rata con scadenza 10 settembre; quelli con importo uguale o superiore ai 200 euro sono pagabili in due rate con scadenza 10 settembre e 30 ottobre. Anche gli intestatari delle 2.281 concessioni rilasciate dal Consorzio su aree demaniali o non demaniali in gestione e manutenzione consorziale e di collegamenti idrici riceveranno l'avviso di pagamento in rata unica, con scadenza 10 settembre.

Indispensabile per tutelare l'ambiente

"I consorziati – spiega il presidente Francesco Cazzaro – sono chiamati per legge a concorrere alle spese di manutenzione, gestione e sorveglianza delle opere di bonifica utili a garantire una sempre maggiore sicurezza idraulica del territorio". L'importo del contributo viene stabilito dal piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile, approvato

dalla Regione Veneto, che tiene conto in modo particolare del reddito prodotto dall'immobile.

Complessivamente il Consorzio conta di incassare 18 milioni 355 mila euro che saranno impiegati per le attività di manutenzione ordinaria, ovvero la gestione delle opere e degli impianti in tutta la rete di canali di scolo e d'irrigazione del territorio che insiste su tre province, Venezia, Padova e Treviso. Un'attività che il Consorzio svolge quotidianamente con propri mezzi e personale specializzato (salvo alcuni interventi affidati in appalto), indispensabile per tutelare l'ambiente e contenere il rischio allagamenti. Va ricordato che non gravano sul contributo tutte le altre attività che il Consorzio Acque Risorgive svolge per conto di altri enti e che vengono regolate da convenzioni, concessioni, accordi di programma o protocolli d'intesa.

Il Consorzio Acque Risorgive ha attivato da tempo diverse modalità di riscossione del contributo che mirano a contenere tempi e costi a carico dei consorziati. La novità di quest'anno è rappresentata da una piattaforma digitale di pagamento che si attiva dal proprio smartphone leggendo il QR Code inserito a margine dell'avviso recapitato a casa: grazie ad essa si può versare l'importo tramite bonifico bancario

o carte di credito con un semplice click. "Questa nuova modalità di pagamento – osserva il direttore Carlo Bendoricchio – dà modo al consorziato di svolgere anche altre operazioni con un semplice click, come richiedere l'invio con posta elettronica dell'avviso eliminando così il costo della carta o aggiornare i propri dati anagrafici". Il Consorzio ha messo a disposizione sul sito anche un breve video (tutorial) che ne spiega il funzionamento.

Call center "Pronto Consorzio"

L'app integra le modalità di pagamento del contributo consortile con quelle già attive come i bollettini Mav, pagabili anche in home-banking, l'addebito in conto corrente previa compilazione del modulo scaricabile online e l'utilizzo della carta di credito direttamente dal sito web. Il Consorzio ha messo a disposizione sul sito anche un breve video (tutorial) che ne spiega il funzionamento.

Per ogni dubbio o aggiornamento il Consorzio mette a disposizione, anche per il resto dell'anno, un call center dedicato "Pronto Consorzio" al numero verde gratuito 800-189571 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle ore 14 alle ore 17. Gratuito anche il numero di fax 800-190555 per comunicazioni scritte.

SOLLEVATI DUBBI SUL PIANO URBANISTICO

«Verifiche sulla Vallenari bis»

Boraso promette chiarezza con De Martin su eventuali irregolarità

«Ho chiesto agli uffici di approfondire e verificare se l'affidamento al consorzio che opera sul Bissuola Sud è stato regolare». L'assessore alla Mobilità, Renato Boraso, ritorna sullo spinoso tema della Vallenari bis, l'arteria stradale i cui lavori sono già partiti ma che i cittadini della terraferma non vogliono e i comitati osteggiano. Martedì in municipio si è svolta la quarta commissione durante la quale il comitato ViveReMestre ha manifestato dubbi e perplessità. Roberto Scarpa e Paolo Celant hanno evidenziato sospetti di irregolarità sul programma integrato e il cantiere partito con carattere d'urgenza a due settimane dal

via alle scuole, chiedendo alla fine la «revisione in autotutela del progetto con un pronunciamento del consiglio comunale e opportune verifiche in commissione».

Vengono lamentati pure la poca trasparenza sulla Vinca (valutazione di incidenza ambientale) e dubbi sull'invarianza idraulica. «Uno dei temi che è stato posto», spiega Boraso, «è l'affidamento del comparto Bissuola Sud: approfondirò la questione con l'assessore all'Urbanistica De Martin non appena possibile. Per il resto voglio rassicurare i cittadini che quando una gara d'appalto è stata tagliata fino al Consiglio di Stato, come nel caso del-

la Vallenari, sulla regolarità stiamo tranquilli. Il dubbio è un altro: siccome ci sono contestazioni che riguardano la procedura urbanistica di affidamento, mi confronterò con l'assessore competente. Confesso di essere un po' imbarazzato: Roberto Scarpa è un funzionario regionale, segretario della commissione salvaguardia (la stessa che aveva già dato parere favorevole in passato alla Vallenari bis), muovere queste accuse mi sembra strano. Ma siccome i dubbi sul piano urbanistico sono pesanti, approfondiremo. La mia battaglia d'ora in poi sarà la mitigazione ambientale». (m.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA